

## IL FRATINO (*Charadrius alexandrinus*)

Il fratino è una specie in fortissimo calo numerico in tutta Europa infatti nel 2006 la Commissione europea lo ha inserito tra le specie da tutelare strettamente.

È un uccello piccolo, le parti superiori del corpo sono di colore grigio chiaro, quelle inferiori sono bianche. Presenta delle bande scure ai lati del petto e delle macchie nere sotto la fronte e dietro gli occhi. Nei giovani

il piumaggio è simile a quello degli adulti, ma mancano le macchie scure e questo li rende scarsamente visibili nella sabbia. La femmina è molto simile al maschio, ma le zone nere sono sostituite dal marrone. Le zampe sono grandi e grigio scuro, gli occhi grandi e neri.

Si nutre principalmente di insetti, molluschi, crostacei, vermi. Si trova su spiagge, dune, lagune litoranee, piane di marea, pianure salate, stagni salati.

Nella Riserva Punta Aderci la nidificazione avviene davanti alle dune.

Il maschio scava diverse buche nella sabbia e la femmina ne sceglie una. Solitamente vengono deposte tre uova la cui cura è affidata ad entrambi i sessi; il periodo di incubazione è di 26-32 giorni durante i quali la femmina bada al nido durante il giorno, il maschio durante la notte. I piccoli sono precoci e nidifughi e generalmente nascono tra maggio e inizio luglio.

Entrambi i sessi difendono attivamente il territorio di nidificazione, quando i predatori si avvicinano, il fratino si allontana dal nido per attirarli lontano dai piccoli.

In Italia è nidificante, migratore regolare e svernante. Durante l'inverno è un uccello sociale ed è facile avvistarlo anche in gruppi numerosi.

La varietà di ambienti dell'oasi, offre la possibilità a numerose specie di nidificare, di passarvi l'inverno e di sostare durante i passi migratori primaverile e autunnale. Presenti tutto l'anno sono l'Airone Cenerino

e la Garzetta, tra i rapaci comuni sono la Poiana e il Gheppio, mentre a primavera l'Albanella Minore sorvola i campi coltivati. In inverno sono presenti molti limicoli lungo il litorale, mentre stazionario e nidificante c'è il Fratino, simbolo dell'oasi. Gruccioni, ghiandaie e Upupe colorano di esotico l'oasi, Cappellacce e Allodole cantano sorvolando i campi, mentre tra i molti passeriformi ricordiamo il Beccamoschino, l'Usignolo di fiume e lo Strillozzo. Nell'oasi non mancano altre specie animali interessanti, come la Volpe, l'Istrice, il Tasso e la Faina ed anche anfibi e rettili sono ben rappresentati.

Fratino (*Charadrius alexandrinus*)



Spiaggia di mottagrossa



Spiaggia di Punta Penna



Cercaci su Facebook

<https://www.facebook.com/RiservaNaturaleRegionalePuntaAderci>

Info: Riserva Naturale Punta Aderci 334 6290593 - 3453378575  
cooperativa COGECSTRE 085 8279489 - [www.puntaderci.it](http://www.puntaderci.it)

### Come arrivare:

In auto: **Autostrada A14 (Bologna-Taranto)** uscita Casalbordino-Vasto Nord - SP 154 - SP 168 - SP 157

In treno: **Stazione ferroviaria di Vasto-San Salvo, Porto di Vasto**



© COGECSTRE edizioni, Penne (PE) - Tel. 085 8270862  
Foto: Archivio Cogecstre

Riserva Naturale Regionale Guidata

# Punta Aderci

Città del Vasto



RETE NATURA 2000  
(Direttiva Habitat 92/43 CEE)  
Sito di importanza comunitaria  
(S.I.C.) IT 7140108



## LA RISERVA

La Riserva di Punta Aderci nasce dall'esigenza di conciliare l'aspetto naturalistico dell'area con quello turistico relativo alla fruibilità delle spiagge. L'area protetta di Punta Aderci è la prima riserva istituita in Abruzzo nella fascia costiera. Ha una estensione di circa 400 ettari con l'area di protezione esterna, e va dal Porto di Vasto (Punta della Lotta) fino alla foce fiume Sinello, a confine con il comune di Casalbordino. La falesia che caratterizza il paesaggio si affaccia sul mare con dirupi alti anche decine di metri (Punta Aderci)

o con pendenze relativamente dolci (spiaggia di Punta Penna). Il promontorio di Punta Aderci (26 m s.l.m.) caratterizza l'intera area offrendo uno splendido panorama su tutta la riserva e sul sottostante mare. La Riserva può vantare non solo qualità naturali legate alle spiagge ma anche di tipo vegetazionale, faunistico, paesaggistico, geologico ed archeologico. Pur tutelando solo la costa la parte sommersa della scogliera è interessante in quanto disseminata di popolamenti bentonici.

## I SERVIZI DELLA RISERVA

Nella Riserva tutte le spiagge sono libere. Servizi: un Punto Informazioni turistiche della Riserva (aperto dal 15 giugno al 15 settembre) è situato sulla Spiaggia di Punta Penna (ingresso lato Porto) e fornisce servizio di noleggio canoe, mountain bike, ombrelloni e sedie da spiaggia, servizi igienici, fontana con acqua potabile e docce. La Riserva organizza una serie di iniziative estive consultabili sul sito [www.puntaderci.it](http://www.puntaderci.it). Tutte le aree della Riserva sono pulite manualmente, vi invitiamo quindi ad avere rispetto non abbandonando i rifiuti. Ricordiamo, inoltre, che non è possibile accendere fuochi, campeggiare e portare animali domestici in alcune spiagge della Riserva, come da ordinanza comunale.

## LA VEGETAZIONE DELLE DUNE

I litorali sabbiosi e le dune ad essi associate sono ambienti fragili, attualmente esposti a numerose forme di disturbo e fortemente minacciati a scala mondiale, europea e nazionale. Il fenomeno del degrado e della perdita degli ambienti dunali interessa tutti i Paesi dell'Unione Europea ed è particolarmente intenso in quelli che si affacciano sul Mediterraneo. In Italia nel corso di un secolo le dune costiere hanno perso l'80% della superficie iniziale. In tutto il Paese (fonte: ISPRA 2009) sono rimasti solo 330 Km di dune non antropizzate. L'ecosistema litorale è uno degli ambienti terrestri più selettivi per lo sviluppo delle piante. I fattori limitanti sono il vento che trasporta minutissime gocce di acqua marina e una moltitudine di granelli di sabbia (azione smerigliante), e le acque circolanti ricche di cloruro di sodio e perciò di difficile assunzione da parte delle radici. Sono favorite solo quelle specie dette "psammofile" (dal greco psammos = sabbia, filé = amico) adattate a superare tali condizioni. Oltre che per la ricca biodiversità, le dune rappresentano la soluzione naturale e gratuita contro l'erosione delle coste.



Sentiero bike e sentiero trekking, ove coincidenti, indicati con doppio simbolo.  
 Zona di protezione esterna  
 Confini riserva

Viabilità stradale  
 Strada Statale 16  
 Fiume

Sentiero trekking circa 6 km  
 Sentiero trekking deviazione  
 Sentiero bike circa 5 km

### Sentiero bike circa 5 km

Il sentiero bike è interamente su sterrate e richiede esperienza nell'utilizzo della mountain bike.

### Sentiero trekking circa 6 km

Il sentiero trekking non presenta difficoltà particolari, utilizzare calzature idonee.